



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 755 DEL 27.03.2013

OGGETTO: D.Lgs 152/2006. Istanza di aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento, ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione, a seguito della realizzazione di interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza del versante sovrastante la S.S. n. 13 in Comune di Venzone - perimetrazioni codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009 n. 13;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Prima Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione della Prima Variante al Progetto di Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano stesso;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 3/2012 di adozione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, pubblicata nella G.U. n. 280 del 30 novembre 2012;

CONSIDERATO che il Comune di Venzone, con nota n. 8179 del 01.10.2009 e n. 6267 del 11.08.2010, ha richiesto l'aggiornamento delle perimetrazioni individuate con codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600, ubicate ai piedi del versante occidentale del Monte Soreli nel Comune di Venzone e classificate con pericolosità geologica P4 e P3, in quanto la Protezione Civile regionale ha predisposto



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

il progetto di opere mitigazione per la messa in sicurezza del versante sovrastante la S.S. 13, a salvaguardia della pubblica incolumità.

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa all'istanza di aggiornamento in oggetto, avviata prima dell'adozione del Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, avvenuta con pubblicazione nella G.U. n. 280 del 30 novembre 2012, si è espletata nell'ambito della procedura di aggiornamento indicata nell'art. 6 delle Norme di attuazione del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione;

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione della Prima Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento, il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota n. ALP6 59721 E/42/180 del 11.10.2010 ha espresso il proprio parere di competenza in merito all'istanza del Comune di Venzone, allegando i seguenti elaborati:

- allegato n. 1 "progetto definitivo degli interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza del versante sovrastante la S.S. 13 in Comune di Venzone, a salvaguardia della pubblica incolumità (OPI/CD2/651.032)";
- allegato n. 2 "nota del Servizio Geologico n. ALP.6 30824-E/42/180 relativa alla richiesta di integrazioni";
- allegato n. 3 "progetto esecutivo degli interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza del versante sovrastante la S.S. 13 in Comune di Venzone, a salvaguardia della pubblica incolumità (OPI/CD2/651.032)";

CONSIDERATO che su conforme parere del Comitato Tecnico n. 26 del 22.12.2011 e in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione della Prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento, con l'art. 1 del decreto secretariale n. 10 del 03.01.2012 sono approvate le ipotesi delle nuove condizioni di pericolosità geologica delle perimetrazioni individuate con codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600 ubicate ai piedi del versante occidentale del Monte Soreli nel Comune di Venzone, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1- l'ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600 sono approvate secondo quanto rappresentato nell'allegato cartografico costituente parte integrate del presente decreto;
- 2- il collettore di scarico della portata liquida dalla vasca di accumulo dovrà essere sostituito da un canale a cielo aperto adeguatamente dimensionato;
- 3- la morfologia del versante posto a monte della vasca di accumulo dovrà essere conformata in modo da massimizzare il volume d'invaso e ampliare lo spazio di deposizione della colata;
- 4- dovrà essere redatto un "Piano di manutenzione delle opere", in cui dovrà essere indicato tra l'altro, il soggetto preposto al controllo periodico e alla vigilanza dei lavori di manutenzione, al fine di garantire il massimo grado di efficienza delle opere; detto "Piano



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

di manutenzione delle opere" dovrà essere trasmesso a corredo del previsto "certificato di collaudo";

- 5- nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'attuazione dello strumento urbanistico vigente alla data di adozione del progetto di Piano è subordinata, alla verifica, da parte dell'Amministrazione comunale, della compatibilità degli interventi con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano nonché con le norme di salvaguardia di cui al seguente comma 6 e successivi;
- 6- nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'Amministrazione comunale, nel modificare le previsioni degli strumenti urbanistici generali, deve prendere atto delle condizioni di pericolo riscontrate dal Piano e pertanto la nuova disciplina dell'uso del territorio deve prevedere la non idoneità per nuove zone edificabili di espansione o per edifici pubblici o di pubblica utilità destinati ad accogliere persone;
- 7- in relazione alle particolari caratteristiche di vulnerabilità nelle aree classificate a pericolosità geologica media - P2 non può comunque essere consentita la realizzazione di:
 - impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi, così come definiti dalla Direttiva CE 1999/34;
 - impianti di trattamento delle acque reflue diverse da quelle urbane;
 - nuovi stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334;
 - nuovi depositi, anche temporanei, in cui siano presenti sostanze pericolose in quantità superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334;
- 8- per gli stabilimenti, impianti e depositi, di cui al precedente comma, esistenti alla data di adozione del progetto di Piano sino all'attuazione delle opere di riduzione del grado di pericolosità, sono ammessi esclusivamente gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di adeguamento alle normative ovvero finalizzati alla mitigazione del rischio. Un eventuale ampliamento potrà avvenire solo dopo che sia stata disposta, secondo le procedure del presente piano, la riduzione del grado di pericolosità;

CONSIDERATO che l'art. 2 del sopraccitato decreto prevede che il definitivo aggiornamento a seguito della realizzazione di opere di mitigazione potrà essere effettuato solo dopo il "collaudo tecnico" di tutte le opere realizzate al fine di valutarne la conformità con i dispositivi di cui al sopraccitato art. 1. A corredo del certificato di collaudo dovrà essere trasmesso il succitato "Piano di manutenzione delle opere" e il rilievo georiferito delle opere al termine dei lavori (*as built*).

CONSIDERATO che l'art. 3 del sopraccitato decreto prevede che i codici identificativi delle nuove perimetrazioni vengano così aggiornati: n. 0301310400A e n. 0301310500A con pericolosità geologica molto elevata - P4-; n. 0301310600A, 0301310500B e n. 0301310400B con pericolosità geologica elevata - P3; n. 0301310500C con pericolosità geologica media - P2; n. 0301310400C e n. 0301310600B con pericolosità geologica moderata - P1, come riportato nel già richiamato allegato cartografico che costituisce parte integrante del decreto.

CONSIDERATO che il Comune di Venzone con le note n. 120 del 07.01.2013 e n. 1458/1459 pervenuta il 18.02.2013, ha trasmesso n. 2 copie del Certificato di Regolare Esecuzione (Opi/2 651.032) delle opere realizzate dalla Protezione Civile



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

regionale per la messa in sicurezza del versante sovrastante la S.S. n. 13 in località "il Girarrosto", il Piano di Manutenzione e fascicolo dell'opera e il rilievo *as built*.

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 3 del 26.03.2013, si è espresso favorevolmente nei riguardi dell'aggiornamento delle perimetrazioni codice n. 0301310400 e n. 0301310500 a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione e della loro conformità al parere del Comitato Tecnico n. 26 del 22.12.2011.

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 3 del 26.03.2013, ha approvato con prescrizioni l'aggiornamento della perimetrazione codice n. 0301310600 a seguito della non completa conformità al parere del Comitato Tecnico n. 26 del 22.12.2011; la prescrizione consta nell'ampliamento della fascia con pericolosità P3 all'interno della perimetrazione originale per una larghezza totale di 20 m a partire dal piede esterno del rilevato.

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 3 del 26.03.2013, ha precisato che in relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione e di verificare gli adempimenti indicati nel sopra richiamato "Piano di manutenzione e fascicolo dell'opera";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 3 del 26.03.2013, ha individuato i codici identificativi delle nuove perimetrazioni, che vengono così aggiornati: n. 0301310400A e n. 0301310500A con pericolosità geologica molto elevata - P4-; n. 0301310600A, 0301310500B e n. 0301310400B con pericolosità geologica elevata - P3; n. 0301310500C con pericolosità geologica media - P2; n. 0301310400C e n. 0301310600B con pericolosità geologica moderata - P1, come riportato nel già richiamato allegato cartografico che costituisce parte integrante del parere.

CONSIDERATO che le prescrizioni indicate nel parere n. 26 del 22.12.2011 con i numeri 5, 6, 7 e 8, erano finalizzate a disciplinare l'uso delle aree riclassificate con pericolosità media - P2 e moderata - P1, in attesa dell'adozione del piano e del corrispondente corpo normativo;

CONSIDERATO che l'adozione del Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, giusta delibera n. 3/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, ha posto in salvaguardia tutte le Norme del Piano;

CONSIDERATO che pertanto la disciplina delle classi di pericolosità P2 e P1 trova pieno riferimento negli artt. 11 e 12 delle Norme di Attuazione del Piano;

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

DECRETA



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 3 del 26.03.2013 e in relazione a quanto previsto dal punto IV, comma 3, dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, è approvato con prescrizioni l'aggiornamento delle perimetrazioni individuate con codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600 ubicate ai piedi del versante occidentale del Monte Soreli nel Comune di Venzone. La perimetrazione è pertanto aggiornata secondo i criteri e le seguenti prescrizioni:

- 1- l'ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni codice n. 0301310400, n. 0301310500 e n. 0301310600 sono aggiornate secondo quanto rappresentato nell'allegato cartografico che costituisce parte integrante del presente decreto;
- 2- spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione e di verificare gli adempimenti indicati nel sopra richiamato "Piano di manutenzione e fascicolo dell'opera".

ART. 2

In relazione a quanto riportato nell'art 1, le nuove condizioni di pericolosità geologica, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni formulate, sono individuate con i seguenti codici identificativi: n. 0301310400A e n. 0301310500A con pericolosità geologica molto elevata - P4-; n. 0301310600A, 0301310500B e n. 0301310400B con pericolosità geologica elevata - P3; n. 0301310500C con pericolosità geologica media - P2; n. 0301310400C e n. 0301310600B con pericolosità geologica moderata - P1, come riportato nel già richiamato allegato cartografico che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

Avviso del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, a cura delle Regioni interessate, sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

ART. 4

Il presente decreto, completo dell'allegato cartografico è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine. La sopraccitata documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di bacino www.adbve.it.

Venezia, 27.03.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ing. Roberto Casarin

Il presente decreto è composta da n. 5 pagine e dall'allegato cartografico composto da n. 1 tavola.